

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista la sentenza del 16 febbraio 2022 n. 122/2022 del Tribunale di Roma, pervenuta a questa amministrazione in data 30 gennaio 2024, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Dino Penazzato società cooperativa edilizia in liquidazione»;

Considerato che, ex art. 195, comma 4 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la predetta sentenza è stata comunicata al Ministero dello sviluppo economico perché disponga la liquidazione coatta amministrativa ed è stata inoltre notificata, affissa e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti per la sentenza dichiarativa dello stato di fallimento;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che la Lega nazionale delle cooperative e mutue, associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera a) della direttiva ministeriale del 12 maggio 2023 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 5, comma 1, del decreto direttoriale del 30 giugno 2023;

Tenuto conto che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato dalla commissione nominata con decreto del Capo di Gabinetto del 15 febbraio 2024, successivamente modificata con decreto del Capo di Gabinetto del 29 aprile 2024, di cui al punto 1, lettera f) della predetta direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, nella seduta del 17 marzo 2025, visto quanto prescritto dal punto 1, lettere c), e), f) punto (i) e g) della medesima direttiva ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Dino Penazzato società cooperativa edilizia in liquidazione», con sede in Roma (codice fiscale 02778990586), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Margherita Castegnaro, nata a Trento (TN) il 22 gennaio 1966 (codice fiscale CSTMGH66A62L378S), domiciliata in Roma, via Francesco Berni n. 5.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 aprile 2025

Il Ministro: URSO

25A02768

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 11 marzo 2025.

Modifica del decreto n. 439 del 9 novembre 2021, concernente il riparto di una quota parte delle risorse dell'Intervento 1.6 «Potenziamento delle linee regionali» di cui alla Missione 3, Componente 1, del PNRR - che recepisce la modifica del target chilometrico stabilito dal Consiglio dell'Unione europea.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 9 novembre 2021, n. 439, registrato dalla Corte dei conti in data 8 dicembre 2021 al n. 3048 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 301 del 20 dicembre 2021 con cui è stato disposto il riparto di 835,89 milioni di euro, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026, dei 936 milioni previsti per l'intervento 1.6 «Potenziamento delle risorse regionali» di cui alla Missione 3 – Componente 1 del PNRR;



Visto il d.d. n. 225 del 12 luglio 2022, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei conti il 12 agosto 2022, n. 2332 che, in attuazione all'art. 2, comma 4, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 9 novembre 2021, n. 439, dispone il finanziamento degli interventi previsti dal riparto di cui all'art. 2 del medesimo decreto;

Visto il d.d. n. 100 del 3 marzo 2023, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei conti il 16 marzo 2023, n. 810, che aggiorna e sostituisce l'allegato 1 del citato d.d. n. 225 del 12 luglio 2022;

Considerati gli esiti del processo di revisione degli investimenti PNRR MIT - *REPowerEU* di cui alla nota dell'Unità di missione del PNRR prot. 4084 del 30 novembre 2023 (n.s prot. n. 9009 del 1° dicembre 2023) con cui, per la misura M3C1 - 1.6a, l'Unità di missione del PNRR comunica che è stata approvata dalla Commissione europea la proposta di riduzione del *target* complessivo da 680 a 646 km, a parità di risorse finanziarie; in particolare, la suddetta riduzione chilometrica si riferisce alla linea della Ferrovia centrale umbra (FCU) che riduce l'estensione dell'intervento da 153 a 119 km, utilizzando le medesime risorse assegnate in considerazione dell'aumento dei prezzi e della sua incidenza sugli interventi infrastrutturali e tecnologici;

Vista la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 7 maggio 2024, n. 9399/24, di modifica della decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, che nel relativo allegato, per l'investimento 1.6 della misura M3C1, conferma la suddetta riduzione del *target* complessivo da 680 a 646 km;

Vista la nota prot. 713504 del 22 novembre 2023 - assunta a prot. TPL n. 8709 del 23 novembre 2023 - con cui, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia segnala criticità in merito alla realizzazione dell'elettrificazione della linea ferroviaria Udine Cividale, prevista per l'intervento «FUC: interventi infrastrutturali e tecnologici sulla linea Udine-Cividale» del citato d.d. n. 100 del 3 marzo 2023 (CUP: J27H22000330001) con le sole risorse ammesse a finanziamento nel medesimo decreto, pur avendo messo a disposizione nel corso del 2023 risorse regionali per 4 milioni di euro a copertura degli ulteriori oneri sulle restanti attività emersi in fase progettuale;

Vista la nota prot. 656159 del 25 ottobre 2024 - assunta al prot. TPL n. 8646 del 28 ottobre 2024 - con cui la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, propone un progetto alternativo a quello di cui al punto precedente, che consente il rispetto delle tempistiche del d.d. n. 100 del 3 marzo 2023 e quindi la messa in esercizio della linea entro la data del 30 giugno 2026, prevedendo una realizzazione parziale dell'elettrificazione della linea Udine Cividale a valere delle risorse del citato d.d. n. 100, con l'impegno, oltre tale data, del completamento dell'elettrificazione con ulteriori risorse stanziare dalla stessa regione, pari a 15 milioni di euro;

Tenuto conto che, nelle more del completamento dell'elettrificazione della linea ferroviaria Udine Cividale, la Regione Friuli-Venezia Giulia prevede che il

servizio sulla linea avvenga con l'utilizzo di materiale ibrido trimodale *Blues* batteria/diesel/elettrico, a basse emissioni;

Vista la nota prot. n. 5166 del 26 novembre 2024, assunta al prot. TPL n. 9629 del 27 novembre 2024, con cui l'Unità di missione del PNRR ha comunicato, in merito al predetto progetto alternativo che non si ravvedono criticità in termini di ammissibilità in coerenza con la decisione di esecuzione del consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 (*Amended Council Implementing Decision - CID*) relativa al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Ritenuto necessario dare atto della riduzione del *target* complessivo da 680 a 646 km per la Regione Umbria e del progetto alternativo proposto dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con il relativo cofinanziamento;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-regioni acquisita nella seduta del 6 marzo 2025;

Decreta:

Art. 1.

1. In esecuzione della decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 7 maggio 2024, n. 9399/24, il nuovo *target* complessivo di cui alla tabella contenuta nell'art. 2 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 439 del 9 novembre 2021 è pari a 631 chilometri.

2. L'allegato 1 al presente decreto aggiorna l'allegato 1 al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 439 del 9 novembre 2021 nella misura in cui tiene conto della ridefinizione dell'obiettivo da 153 a 119 km realizzati per l'intervento n. 3, denominato «FCU: interventi infrastrutturali e tecnologici sull'intera rete» (CUP J67H22000680001) e del progetto alternativo proposto dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'intervento denominato «FUC: interventi infrastrutturali e tecnologici sulla linea Udine-Cividale» (CUP: J27H22000330001) che prevede un cofinanziamento della regione per un importo complessivo di 19 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro per l'elettrificazione.

3. Negli stessi termini di cui al comma precedente è aggiornato anche l'allegato 1 del decreto direttoriale n. 100 del 3 marzo 2023.

Art. 2.

Il presente decreto ha efficacia a seguito della registrazione da parte dei competenti organi di controllo e della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2025

Il Ministro: SALVINI

Registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, reg. n. 1238



- Revisione n. 2 dell'Allegato 1 del DM 439/2021 (aggiornamento Rev.1 del DD. 100/2023)

NUMERO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (beneficiario ai sensi del DM 439/2021)	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO (Milioni di euro)	Fase Temporale dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo / numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale	Date per il completamento dell'intervento	DENOMINAZIONE DEGLI EVENTUALI LOTTI FUNZIONALI DELL'INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO PER LOTTO FUNZIONALE (Milioni di euro)	CUP
1	Regione Friuli V.G	FUC: interventi infrastrutturali e tecnologici sulla linea Udine- Cividale. (nota 1)	41,09	Obiettivo 1 Fase temporale Fase temporale Fase temporale Fase temporale	1 Progettazione definitiva (OGV) 2 Sottoscrizione contratto (OGV) 3 Percentuale di realizzazione del 30% 4 Completamento intervento	16 0 0 0	Numero 0 0 0	30/06/2026 31/03/2023 30/09/2023 31/12/2025 30/06/2026		127H2200030001	
2	Regione Piemonte	GTT: Potenziamento ed ammodernamento inera rete	140,50	Obiettivo 1 Fase temporale Fase temporale Fase temporale Fase temporale	1 Progettazione definitiva (OGV) 2 Sottoscrizione contratto (OGV) 3 Percentuale di realizzazione del 25% 4 Completamento intervento	79 0 0 0	Numero 0 0 0	29 30/06/2026 30/06/2023 31/12/2023	Intervento interconnessione Torino-Ceres sulla rete RT - Completamento dell'intervento di banalizzazione	20,00	JL1C0600070003
3	Regione Umbria	FUC: interventi infrastrutturali e tecnologici sull'intera rete	163,00	Obiettivo 1 Fase temporale Fase temporale Fase temporale Fase temporale	1 Progettazione definitiva (OGV) 2 Sottoscrizione contratto (OGV) 3 Percentuale di realizzazione del 35% 4 Completamento intervento	119 0 0 0	Numero 0 0 0	30/06/2026 30/06/2026 31/12/2022 30/06/2023	Potenziamento ed ammodernamento linee ferroviarie - Torino-Ceres e Canavesana	130,50	J64E2200000006
4	Regione Campania	EAV: Potenziamento ed ammodernamento della linea Cancello-Benevento	109,00	Obiettivo 1 Fase temporale Fase temporale Fase temporale Fase temporale	1 Progettazione definitiva (OGV) 2 Sottoscrizione contratto (OGV) 3 Percentuale di realizzazione del 25% 4 Completamento intervento	47 0 0 0	Numero 0 0 0	30/06/2026 30/06/2026 31/12/2022 30/06/2023			F8921034770009
5	Regione Puglia	FSE: Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria lineabari-Taranto	17,00	Obiettivo 1 Fase temporale Fase temporale Fase temporale Fase temporale	1 Progettazione definitiva (OGV) 2 Sottoscrizione contratto (OGV) 3 Percentuale di realizzazione del 25% 4 Completamento intervento	155 0 0 0	Numero 0 0 0	30/06/2026 31/03/2023 31/12/2025 30/06/2026	FSE: Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria linea Bari-Taranto - Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Nocicataro Conversano	17,00	D77H21001500005
6	Regione Puglia	FSE: Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete	86,50	Obiettivo 1 Fase temporale Fase temporale Fase temporale Fase temporale	1 Progettazione definitiva (OGV) 2 Sottoscrizione contratto (OGV) 3 Percentuale di realizzazione del 30% 4 Completamento intervento	215 0 0 0	Numero 0 0 0	31/12/2023 31/12/2023 31/12/2025 30/06/2026	FSE: Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria linea Bari-Taranto - Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Martina Franca - Taranto	33,00	D37H22000300006
6	Regione Puglia	FSE: Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete	130,80	Obiettivo 1 Fase temporale Fase temporale Fase temporale Fase temporale	1 Progettazione definitiva (OGV) 2 Sottoscrizione contratto (OGV) 3 Percentuale di realizzazione del 30% 4 Completamento intervento	215 0 0 0	Numero 0 0 0	30/06/2026 31/03/2023 31/12/2023 31/12/2025	FSE: Elettificazione dei binari, completamento delle stazioni Triggiano e Capurso, adeguamento e potenziamento della dorsale in fibra ottica e adeguamento tecnologico di sicurezza con sistema PAI-PL	36,50	D21B21004800006
7	Regione Puglia	FSE: Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione delle stazioni	165,00	Obiettivo 1 Fase temporale Fase temporale Fase temporale Fase temporale	1 Progettazione definitiva (OGV) 2 Sottoscrizione contratto (OGV) 3 Percentuale di realizzazione del 30% 4 Completamento intervento	20 0 0 0	Numero 0 0 0	30/06/2026 30/06/2023 31/12/2023 31/12/2025			D77H21007500006
<p>TOT. FINANZIAMENTO PNRR- FERROVIE REGIONALI 835,89</p> <p>(nota 1) - l'intervento prevede un cofinanziamento con risorse regionali pari a 15 milioni di euro per il completamento della linea ferroviaria Udine Cividale come da premesse del presente decreto oltre a 4 milioni di euro per ulteriori oneri sulle restanti attività onere in fase progettuale. (nota 2) - per raggiungere l'obiettivo della Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 7 maggio 2024, n. 9399/24 (pari a 646 Km) al totale Km realizzati del presente decreto (pari a 631 Km) vanno sommati i 5 Km dell'intervento "Linea Bari-Taranto" e i 10 Km dell'intervento "Linea Bari-Bitritto: upgrading infrastrutturale". Tali interventi sono stati inseriti nel Contratto di Programma (Cd.P) MIMS - RTI Adeguamento PRG: impianti di Rosarno e San Ferdinando".</p>											

